



Attentato a Ranucci, Lavitola accusato di strage: "intermediario" era dipendente suo ristorante

Descrizione

(Adnkronos) " All'ex editore e imprenditore Valter Lavitola, indagato e perquisito nell'ambito dell'inchiesta della procura di Roma sull'attentato nell'ottobre scorso davanti all'abitazione del giornalista e conduttore di Report Sigfrido Ranucci, viene contestata l'accusa di strage in concorso con i quattro soggetti gi  arrestati come esecutori materiali e con Gomes Clesio Tavares, cittadino camerunense di 47 anni ritenuto l'intermediario.   quanto emerge dal decreto di perquisizione disposto dai pm capitolini sabato scorso ed eseguito dai carabinieri del Nucleo Investigativo di Roma e Frascati.

L'ipotesi degli inquirenti   che possa essere stato il mandante dell'attentato dinamitardo e alla ricerca di riscontri sono stati sequestrati telefoni e pc che ora verranno analizzati. Secondo l'accusa Lavitola avrebbe dato mandato a Gomes Clesio Tavares di individuare soggetti in grado di reperire esplosivo e farlo esplodere davanti all'abitazione di Ranucci e in un'occasione partecipando con Clesio Taveres a un sopralluogo nei pressi dell'abitazione del giornalista. Sopralluogo che secondo quanto ricostruito attraverso le celle telefoniche sarebbe avvenuto il 15 settembre, un mese prima dell'attentato dinamitardo.

Gomes, come emerge dal decreto di perquisizione, risulta dipendente dal 2017 della societ  Cefal  srl che gestisce il ristorante "Cefal  Bistr  di pesce" in viale dei Quattro Venti nel quartiere Monteverde a Roma esercizio commerciale riconducibile all'indagato Valter Lavitola.

 

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Luglio 7, 2026

Autore

redazione

default watermark